Da Ronago a Lisbona Una sfida in bici per la Casa di Gabri

Ronago
Christian Ghielmetti percorrerà 3mila chilometri Vuole raccogliere fondi che aiutino i bambini fragili

Christian Ghielmetti

Due ruote ed una sfida per i bambini che sfidano le avversità.

E' il proposito di **Christian Ghielmetti**, 51 anni: percorrerà tremila chilometri in bicicletta, 160 chilometri da macinare ogni giorno, da solo e con il minimo bagaglio, da Ronago a Lisbona, per aiutare Casa di Gabri di Rodero. Darà il primo giro di pedale sabato 16 luglio e continuerà a pedalare per 19 giorni, cercando «i posti veri, quelli che hanno un'anima», come disse l'anno scorso, quando attraversò l'Italia per 2100 chilometri, da Ronago all'Etna. Aveva abbandonato i soliti itinerari per scoprire i cosiddetti «paesi minori, dove vive la gente comune».

Appassionato sportivo in varie discipline, accumula diecimila chilometri ogni anno con le due ruote, sempre da solo. «Tuttavia, questa volta, fisicamente saremo soli la mia bicicletta ed io, ma in tanti mi seguiranno con il pensiero e con il cuore – afferma – Infatti, associo a questo viaggio una raccolta di fondi per Casa di Gabri, l'opera di Agorà '97 dedicata a bambini fragili, colpiti da rare e gravissime patologie, accuditi con tutto l'amore possibile,le apparecchiature più avanzate e le migliori risorse cliniche, professionali ed umane». Non solo un'impresa sportiva, dunque, ma anche solidale. E per questo ancora più appassionante, sottolinea Ghielmetti. Donazioni attraverso il sito: www.agora97.it, nella sezione "Dona ora".

La pedalata attraverso Francia, Pirenei e Paesi Baschi, gli consentirà di assaporare paesaggi e genti, di centellinare emozioni e di scandire i pensieri al ritmo delle due ruote. « Ma comunicherò con tutti gli amici di Casa di Gabri e di Agorà: le tappe sono quelle della solidarietà », aggiunge.

Il viaggio sarà infatti rappresentato ogni giorno sui canali social: Christian invierà il diario quotidiano delle tappe e le foto illustrative, abbinate ad una parola – chiave quotidiana, come cura, riabilitazione, ossigeno, inclusione, valore della vita, solidarietà, volontariato, assistenza, educazione, amore. Tutto ciò che distingue Casa di Gabri.

« E' la prima volta che scelgo il Portogallo come meta – racconta Christian – e certo sarà la mia impresa più impegnativa. Non ho remore a stare da solo. Anzi, per me, questa è una dimensione molto importante: consente di scoprire cose che non avrei mai preso in considerazione e di tornare arricchito dalle relazioni umane con le persone che incontrerò ». Quest'anno, condividerà durante il cammino tutte queste esperienze.

« Parto già più ricco – sostiene – perchè so che con la mia fatica potrò sostenere Casa di Gabri insieme a tanti»,

Maria Castelli